

CONDIZIONI SPECIALI

Devono essere osservate:

- le disposizioni di cui: al D.P.R. 6 Giugno 2001, n°380, Legge 02.02.1974 n°64-Legge 05.11.1971 n°1086, D.M.14.01.2008, Legge Regionale 27.04.1998 n°7-Legge Regionale 11.05.2007 n°9, Reg. Regionale 12.11.1994 n°1, Regolamento Regionale n. 7 del 28 giugno 2012 - Regione Calabria e ss.mm.ii.;

Prima dell'inizio dei lavori:

- in conformità a quanto prescritto dal comma 6 dell'Art.2 della Legge Regionale n°7/98 e ss.mm.ii., occorre trasmettere al Comune di Gasperina -Area Tecnica-, copia dell' "istanza" compresi gli elaborati progettuali, presentati per i provvedimenti previsti dall'art.93 del D.P.R. 380/2001 al competente Servizio Tecnico Decentrato Regionale;

Qui accluso si restituiscono un esemplare di ciascuno degli elaborati presentati, per complessivi n°08 numerati come segue (Tav R01, Tav R02_C2, Tav R01_ C3, Tav d01, Tav d02, Tav d03, Tav d04, Tav d05).

Protocollo n. 1225



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Salvatore LUPICA

Il sottoscritto dichiara di accettare il presente Permesso di Costruire e di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni a cui è subordinato.

Gasperina li 5.4.2016

IL TITOLARE

Diaco Vincenzo

PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEL TITOLARE E DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori deve comunicare il nominativo del Costruttore e la data di inizio, onde procedere alla determinazione dei punti fissi di linea e di livello, nonché delle fognature.

Contestualmente alla comunicazione d'inizio lavori e del nominativo del costruttore occorre inviare le dichiarazioni e certificati previsti dall'art. 90 comma 9, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Inoltre deve comunicare al Comune quando i lavori sono giunti al primo piano, alla copertura, al completamento del rustico e quando sono ultimati completamente.

Il sottoscritto Catrambone Giuseppe dichiara di aver consegnato Il presente Permesso di Costruire e gli allegati progettuali al Signor Diaco VINCENZO in qualità di INCARICATO riconosciuto mediante conoscenza personale.

Gasperina, li 5.4.2016

L'ADDETTO

Diaco Vincenzo



COMUNE DI GASPERINA

(Prov. Catanzaro)

AREA TECNICA

Via Spadea Pandolfi -88060 Gasperina (CZ)

Tel 0967/486483-Fax 0967/486439-E-Mail: areatecnica@comune.gasperina.cz.it

Riferimenti da citare	ANNO: 2015	PRATICA N° 06	PERMESSO DI COSTRUIRE n° 01	Del 05.04.2016
-----------------------	---------------	------------------	--------------------------------	-------------------

PERMESSO DI COSTRUIRE

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del D.P.R. 6 giugno 2001, come modificato del D.Lgs n° 301/2002 e ss.mm.ii.

VISTA la domanda inoltrata in data 12.2.2015 prot n° 631 dal Sig. Diaco Francesco nato a Gasperina(CZ) il 23.08.1956 (CF: DCIFNC56M23D932D) e ivi residente alla Via Marconi, diretta ad ottenere il Permesso di Costruire per l'intervento di miglioramento funzionale ed architettonico mediante lavori di demolizione, ricostruzione ed ampliamento al fabbricato per civile abitazione sito in via Marconi e riportato al NCEU al foglio n°9 part.ella 327 sub 3;

VISTI i disegni, le relazioni e gli altri allegati alla domanda stessa redatti dall' Ing. Gregorio Talotta;

VISTI gli atti istruttori resi ai sensi della normativa vigente;

VISTI gli strumenti urbanistici vigenti;

VISTA la comunicazione del nominativo del responsabile del Procedimento inviata con Prot.631 del 12.02.2015;

VISTI i regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

VISTE le norme generali di igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n° 303 e ss.mm.ii.;

VISTE le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti ed i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione stradale, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

VISTA l'autocertificazione redatta ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.lgs n° 380 e s.m.i dall'Ing. Gregorio Talotta;

VISTA l'attestazione, redatta dall'Ing. Gregorio Talotta ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n° 13 e successive modifiche e integrazioni, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

VISTA la relazione dei requisiti acustici passivi come prescritto dal D.P.C.M. del 05.12.1997 redatta dall'ing Gregorio Talotta.

VISTA la relazione attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici ai sensi della Legge n°10 del 9.1.1991 e ss.mm.ii. redatta dall'ing. Gregorio Talotta.

VISTA la Planimetria e la relazione riguardante le metodologie di raccolta delle acque pluviali ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 redatta dall'ing. Gregorio Talotta.

VISTO il titolo 2° Capo 2° del D.P.R. n° 380 del 6 giugno 2001, concernete Testo Unico delle Disposizioni legislative e Regolamentari in materia di Edilizia;

VISTO che la Direzione dei lavori è stata assunta, con decorrenza odierna dall'Ing. Gregorio Talotta;

VISTA la nota n. 2095 del 18.05.2016 con la quale sono stati determinati gli oneri concessori di cui all'art. 16 del D.lgs. n° 380/01, per come di seguito specificati:

a) Contributo per le opere di urbanizzazione primaria e secondarie di € 280,80;

b) Contributo ragguagliato al costo della costruzione di € 206,68;

DATO ATTO che i contributi di cui all'art.16 del D.P.R. 380/2001 sono stati versati mediante bollettini postali n° 0002 del 11.3.2016 di € 280,80 e n° 0003 del 11.03.2016 di € 206,88 quale saldo degli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione;

VISTA la relazione redatta dall'Ing. Gregorio Talotta in ottemperanza all'ordinanza dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria n° 1495 del 3.07.2001;

VISTA la dichiarazione del Richiedente circa lo scarico degli inerti prodotti nel corso dei lavori;

VISTO che sono stati versati i diritti di segreteria di € 516,46 e le spese d'istruttoria pari a € 30.00 ;

VISTO che i richiedenti hanno dimostrato di essere proprietari del terreno e del fabbricato oggetto dell'ampliamento;

VISTA la Legge Regionale 19/2002 e ss.mm.ii;

VISTO il D.L.G. del 18.8.2000 n° 267;

RILASCIA

Al Sig.: Diaco Francesco nato a Gasperina(CZ) il 23.08.1956 (CF: DCIFNC56M23D932D) e ivi residente alla Via Marconi:

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

per l'intervento di miglioramento funzionale ed architettonico mediante lavori di demolizione, ricostruzione ed ampliamento al fabbricato per civile abitazione sito in via Marconi e riportato al NCEU al foglio n°9 part.ella 327 sub 3, per come risulta dagli allegati elaborati di progetto, composti da n° 08 numerati come segue (Tav R01, Tav R02_C2, Tav R01_C3, Tav d01, Tav d02, Tav d03, Tav d04, Tav d05).

I lavori dovranno avere inizio entro 365 giorni dalla data della presente permesso di costruire ed essere portati a termine entro e non oltre 1095 giorni dall'inizio degli stessi.

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle norme contenute nelle leggi vigenti in materia e nei Regolamenti Edilizio, di Igiene e Polizia Urbana, in conformità al progetto allegato e secondo le migliori regole dell'arte muraria nonché sotto l'osservanza delle **CONDIZIONI GENERALI E SPECIALI INDICATE.**

CONDIZIONI GENERALI

Art. 1 Il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune nei confronti del richiedente in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità e dei servizi ecc. delle strade e piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il titolare non potrà pretendere alcun compenso o indennità salvo quanto possa esser disposto da leggi e regolamenti.

Art. 2 Il permesso di costruire viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni di progetto siano perfettamente eseguiti in scala e che le quote corrispondono alla verità. In caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.

Art. 3 Il titolare, il direttore e l'assuntore dei lavori sono in solido responsabili della osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari in materia e delle prescrizioni di cui al presente permesso di costruire come pure per tutto quanto riguarda la buona condotta dei lavori, prevenzioni infortuni, danni a cose e a terzi ecc.

Art. 4 Indipendentemente dalla dichiarazione di esecuzione o non di opere in cemento armato il titolare, il progettista, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori si impegnano in solido, col ritiro del permesso di costruire, alla piena osservanza di tutte le norme per la accettazione dei leganti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio ed a struttura metallica contenute nelle disposizioni di legge, e il rilascio del presente permesso di costruire non esonera dall'obbligo di denunciare le opere in cemento armato e di mantenere nel cantiere dei lavori fino alla loro ultimazione, datati, bollati, e firmati dal progettista e controfirmati, con l'attestazione di avvenuto deposito della copia di questi all'Ufficio del Genio Civile da parte dell'impresa esecutrice.

Art. 5 Per l'installazione di un impianto termico o per la modifica di un impianto esistente, il committente deve depositare relazione tecnica, compreso, ove previsto, quello dell'impianto centralizzato di produzione di acqua calda. Se si tratta di impianti nuovi, la relazione deve, in ogni caso, essere corredata dal calcolo di previsione del consumo energetico; se si tratta, invece, di modifica di impianti esistenti, tale calcolo deve essere presentato solo nei casi indicati nel regolamento di esecuzione della legge 20 aprile 1976, n. 373. (D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052).

Art. 6 Il permesso di costruire viene rilasciato sotto la condizione che prima dell'inizio dei lavori vengano richiesti al Servizio Urbanistica gli allineamenti ed i livelli ai quali devono essere subordinati i lavori stessi. E' fatto obbligo di denunciare per iscritto al Servizio Urbanistica l'inizio e l'avvenuta ultimazione di tutti i lavori di cui al presente permesso e richiederne tempestivamente la visita al rustico.

Art. 7 Al titolare è fatto obbligo di riparare tutti i danni alle strade comunali e loro adiacenze e pertinenze derivanti dalle opere come pure richiedere permessi per accessori provvisori.

Nel caso si dovesse superare la cunetta stradale o comunque influire sul regolare deflusso delle acque, dovranno essere prese, prima dell'inizio dei lavori tutte quelle precauzioni ed eseguite quelle opere (spallete, canalizzazioni, ecc.) per assicurare il libero deflusso. Per opere del genere definite dovrà essere presentata domanda a parte.

Art. 8 Per la costruzione di condotti di scarico nella fognatura stradale si dovrà avanzare apposita domanda particolareggiata indicando le dimensioni, profondità ed eventuale percorrenza su suolo comunale col pagamento dei relativi ed un deposito a garanzia del ripristino definitivo quando l'Amministrazione non si riserva il diritto di procedere al ripristino per proprio conto e spese dell'interessato, incamerando il deposito fino alla concorrenza della spesa effettiva. Dovrà comunque essere rispettato previsto quanto previsto dal vigente regolamento comunale.

Per i muri di cinta e accessi stradali dovrà essere presentata con la domanda un disegno sufficiente chiaro con le indicazioni delle dimensioni e degli accessi e previo pagamento dei relativi diritti.

Art. 9 I ponti di servizio non dovranno mai oltrepassare la larghezza del marciapiede ed avere tutti i requisiti necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori, e impedire la caduta dei materiali; dovranno essere predisposte le segnalazioni regolamentari sia diurne che notturne e quanto altro occorre onde impedire il verificarsi di incidenti. Il luogo destinato all'opera deve essere recintato con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici.

Art. 10 Quando si ritiene necessaria l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche non può essere posto mano ai lavori prima che l'occupazione sia stata autorizzata ed effettuato il pagamento della relativa tassa e diritto al Comune.

Art. 11 E' fatto obbligo di chiedere per iscritto, la visita di verifica per ottenere il certificato di abitabilità non appena la costruzione sarà ultimata in ogni sua parte, comprese le rifiniture esterne. L'abitabilità non può essere rilasciata se non dopo la presentazione del deposito di collaudo statico rilasciato all'Ufficio del Genio Civile secondo le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Art. 12 Il permesso di costruire si intende rilasciato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi.

Art. 13 Il presente permesso di costruire dovrà essere tenuto presso l'incaricato dell'esecuzione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso e dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale dipendente dell'Ufficio tecnico comunale e degli agenti di Polizia municipale. All'esterno del cantiere dovrà essere esposto un cartello ben leggibile contenente le indicazioni relative al lavoro da eseguire, il nome del titolare, del progettista, del direttore dei lavori, e dell'assistente, dell'impresa esecutrice e della sua sede nonché gli estremi del presente permesso di costruire.

Art. 14 Con il presente permesso di costruire l'Amministrazione comunale si riserva il diritto di passaggio e di attacco al fabbricato con reti di illuminazione e acquedotto.

Art. 15 I lavori devono essere iniziati nel termine assegnato, trascorso infruttuosamente il quale, la il permesso di costruire si intenderà decaduto e non potrà essere rinnovato se non in seguito ad altra domanda da presentarsi nei termini indicati all'art. 18 del Regolamento Edilizio o, comunque, ove ricorrano le condizioni per il rilascio stesso, a norma di quanto previsto dal D.P.R. n° 380/01. Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso: in tal caso, il nuovo permesso riflette la parte non ultimata.

Art. 16 Il rilascio del presente Permesso non esime il titolare dal richiedere, se necessario, l'approvazione del progetto anche ad altri Enti, organi ed Uffici, prima di iniziare i lavori di costruzione.

Art. 17 Il Titolare dovrà notificare gli estremi del Permesso alle aziende erogatrici di pubblici servizi (acqua, telefono, energia elettrica ecc.) ai fini degli allacciamenti anche provvisori riferiti all'attività di cantiere e di impianti particolari.